REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

P.E.C.

Genova, data della registrazione del protocollo

Fasc. 2022/13.12.5.0.0/3-3-6

Allegati: -------

Al

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Settore Difesa del suolo Genova

Oggetto: **S859** - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico e messa in sicurezza del centro abitato in località Panesi nel Comune di Cogorno – tratto terminale Rio Rondanea".

Trasmissione contributo istruttorio.

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla vs. nota Prot-2022-0209447 del 14/03/2022, con cui si chiedeva di esprimere il contributo istruttorio di competenza, sulla base della documentazione integrativa pubblicata sul sito web www.ambienteinliguria.it.

La presente riscontra altresì la nota Prot-2022-0258972 del 04/04/2022 del Settore Difesa del Suolo Genova con cui veniva richiesto un contributo istruttorio in merito al parere rilasciato dall'Autorità di Bacino.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022 tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Il procedimento di verifica è relativo agli interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del rio Rondanea, affluente in sponda sinistra del fiume Entella, in località Panesi nel comune di Cogorno.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, l'intervento soggetto a screening ricade nel territorio di competenza del Piano di Bacino dell'Ambito 16, interessando un corso d'acqua indagato dal punto di vista idraulico, con elevata criticità, rappresentata da un'estesa fascia A che interessa l'abitato. Il piano degli interventi propone, quale intervento prioritario, il rifacimento degli attraversamenti delle due viabilità esistenti e, in un'ottica a lungo termine, la risagomatura dell'intero tratto, associata alla realizzazione di nuovi muri spondali di altezza adeguata al fine del contenimento della portata duecentennale.

Si precisa che, sul progetto preliminare di tali opere, era stato espresso parere di compatibilità favorevole ex art. 17 c. 2 della normativa di piano di bacino, con Decreto n. 97 del 26/4/2018 del Direttore

Generale del Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti, nella sua qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa sottoscritta con l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017. Tale parere era vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni, da acquisire nelle successive fasi progettuali:

- deve essere valutata la possibilità di non realizzare l'opera di difesa in sponda destra, mantenendo inondabile l'area di monte, attualmente destinata ad uso agricolo, tenuto conto dell'elevato livello di criticità del tratto più a valle;
- l'efficacia dell'intervento di riprofilatura del fondo nel tratto terminale deve essere verificata alla luce dei risultati del calcolo del profilo di equilibrio del corso d'acqua, al fine di valutare la stabilità nel tempo della soluzione prescelta.

Su tali prescrizioni vengono riportate, nello studio preliminare ambientale, alcune considerazioni, demandando comunque i necessari approfondimenti tecnici alla progettazione definitiva.

In sintesi, in merito al primo punto, si evidenzia come l'area agricola ad oggi sia stata in parte insediata nella parte più a valle e quindi sia comunque necessario prevedere delle opere di difesa degli edifici; peraltro, da un'analisi speditiva, le volumetrie di accumulo disponibili risultano troppo ridotte rispetto agli idrogrammi potenzialmente in arrivo e dunque come l'effetto di laminazione del tratto sia di fatto nullo.

Le considerazioni proposte appaiono condivisibili e quindi, una volta verificati i risultati delle modellazioni realizzate nella progettazione definitiva, la prescrizione potrà essere considerata soddisfatta.

In merito, invece, alla stabilità dell'intervento di riprofilatura del fondo, nel rapporto preliminare vengono espresse alcune considerazioni generiche, che non rispondono alla prescrizione; la stessa pertanto dovrà essere verificata nella successiva fase autorizzativa, sulla base della progettazione definitiva, ove, si afferma, *sarà stimato un profilo di equilibrio del corso d'acqua anche in relazione ai campionamenti in corso di realizzazione in alveo e finalizzati all'individuazione di una scala granulometrica del materiale detritico presente in alveo*.

In conclusione, tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza dello Scrivente Settore non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi degli interventi in esame.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 12-04-2022 13:22:13
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023